un prezzo che talvolta, data la qualità ed ancor più il tipo dell'indumento, è inadeguato per acquisti all'ingrosso (L. 825 vestito di lana per ragazzo, L. 323 sottoveste per donna, L. 546 pantaloni di lana per uomo, ecc.); b) a ritirare la merce così come si trova, senza poter scegliere il buono dall'avariato (vendita così detta a «sacco chiuso»); c) agli enti è inoltre imposto un limite non imposto ai commercianti: divieto di vendere anche le rimanenze al commercio.

2) Molti piccoli enti, richiedenti piccole quantità di indumenti, pur disponendo di finanziamento, non hanno la possibilità, nè avrebbero la convenienza a procurarsela, di organizzare il ritiro e il trasporto della merce, il che pone il problema della organizzazione associativa e consortile tra detti Enti. In mancanza di tanto, questi o non ritirano la merce o subiscono l'interesse di speculatori i quali non si accontentano di una provvigione, ma esigono di impadronirsi di gran parte della merce acquistata, con degenerazione del servizio.

3) Molti enti, piccoli e grandi, specialmente le cooperative, non dispongono, come è noto, di mezzi finanziari per realizzare notevoli assegnazioni, poichè gli Istituti Bancari si rifiutano, o per lo meno sono molto ristretti, nel far credito ad enti, cooperative, ecc.

E' soprattutto in questo che risiede la ragione del moltiplicarsi delle assegnazioni, e del permanere delle giacenze con conseguenti avarie: è qui che interviene la speculazione, poichè il finanziatore privato non si limita a imporre un tasso d'interesse, ma esige una vera e propria taglia che talvolta obbliga l'Ente stesso a vendere parte dell'assegnazione al mercato nero; ma ancor più spesso il finanziatore privato diventa il vero padrone dell'acquisto o della maggior parte di esso.

In tale situazione, mentre il Ministero dell'Interno, premuto dall'agitazione delle masse, sollecita il Ministero del Commercio per una rapida distribuzione, ecco che il Ministero del Tesoro si fa avanti per proporre l'aumento del prezzo.

Occorre ormai porre il quesito: Si vuole veramente o no che questi indumenti vadano a chi ne ha bisogno?

Se si vuol davvero vestire chi da vestirsi non ha, non si deve chiedere ad essi un prezzo, perchè si sa che non hanno di che pagarlo: i disoccupati di Bari, di Andria, di Minervino, di Napoli e della Sicilia non potranno mai pagare 2.000 lire per una coperta, nè 1.000 per un giacchettone.

Il rimedio è uno solo: distribuzione gratuita, da farsi attraverso le Camere del lavoro, perchè è ai lavoratori disoccupati che il soccorso è destinato. Attualmente esiste il paradosso che non solo la distribuzione non è gratuita, ma il prezzo richiesto è ai lavoratori dell'industria e della terra superiore a quello fissato per i dipendenti dello Stato.

MARIO ASSENNATO

Cronaca di Roma

IL COMITATO DI DIFESA CITTADINA AL LAVORO

Distribuzioni straordinarie richieste dalle donne

Ieri mattina una delegazione del Comitato Femminile di Difesa Cittadina si è recata all'Ispettorato Regionale dell'Alimentazione richiedendo che, in attesa del reintegro dei generi da minestra non distribuiti nei mesi scorsi, vengano fatte subito distribuzioni straordinarie di zucchero, grassi, baccalà, scatolame o di altri generi disponibili; che vengano assegnati i nuovi quantitativi di carne congelata per effettuare un'ulteriore distribuzione oltre quella già annunciata; che la pasta per i lavoratori venga portata da ottocento a mille grammi; che venga data garanzia di un migliore controllo sulla produzione e distribuzione dell'olio al fine di assicurare un aumento delle razioni; che per le distribuzioni della polenta non vengano distaccati i bollini dei generi da minestra di dicembre, ma quelli dei generi vari.

La delegazione ha avuto assicurazione che entro la giornata di oggi riceverà una risposta circa l'entità delle distribuzioni straordinarie richieste, che saranno comunque effettuate entro il mese.

Folte delegazioni di donne dei rioni Ponte Regola ed Appio si sono recate alla Camera del Lavoro per conferire con il Comitato di Difesa Cittadina.

Rappresentanti del Comitato di Difesa, dietro invito delle donne di quelle borgate, hanno visitato le case popolari di Tiburtino III e di S. Basilio, che, per la mancata manutenzione e per il ritardo dell'inizio dei lavori di riparazione sono oggi in gran parte divenute inabitabili.

Il Comitato di Difesa Cittadina continua la sua opera per assolvere al mandato ricevuto dalle donne romane di sostenerle nella lotta che esse hanno iniziato contro l'insopportabile inasprirsi delle condizioni di vita, ma la sua azione sarà tanto più valida quanto maggiore sarà la costanza e la decisione delle massaie romane; ad esse rivolge quindi l'invito di partecipare tutte alla manifestazione di protesta che è stata indetta per domenica prossima dalla Camera del Lavoro.

In sostituzione del nostro Direttore Mario Montagnana indisposto, questa sera, alle ore 19, parlerà sul nostro giornale, alla Sezione OSTIENSE del P. C. I. (Via Giacomo Bove) il compagno Pietro Ingrao, Vice Direttore de «L'Unità».

I PREPARATIVI PER LA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA

1500 rappresentanti di lavoratori riuniti in una grande assemblea

Una strana nota del Ministero degli Interni per l'iniziativa della Camera del Lavoro

Oltre 1500 lavoratori rappresentanti di tutte le categorie, delle officine, delle fabbriche, dei cantieri, degli uffici pubblici e privati gremivano ieri la vasta sala dell'Istituto «Galileo Galilei». Alle 17,30 la Segreteria Camerale al completo prendeva posto al tavolo della presidenza e dopo un breve intervento preliminare del segretario Cuzzaniti il compagno Cesare Massini prendeva la parola

«La Camera del Lavoro — ha dichiarato Massini — ha sentito il dovere di interpretare ed indirizzare il profondo malcontento popolare che minacciava di sfociare in manifestazioni incontrollate di carattere individuale. La manifestazione di domenica dovrà essere invece improntata alla massima disciplina. Essa non dovrà esaurirsi in una sterile affermazione di protesta ma dovrà essere lo inizio di una seria azione di controllo e di pressione popolare perchè vengano finalmente attuati quei provvedimenti promessi e riconosciuti necessari dal Governo stesso e dalle autorità.

I segretari Bigi e Buschi succedendo a Massini hanno ribadito le affermazioni di quest'ultimo ed invitato tutti i presenti a svolgere intensa opera di propaganda

Mentre i lavoratori romani delusi nelle loro speranze si apprestano a levare fermamente la loro protesta l'on. Aldisio nella sua funzione di Ministro degli Interni ad interim ha diffuso ieri sera una nota che suona velato rimprovero all'azione della Camera del Lavoro. Dopo aver ricordato le trattative svoltesi in questi ultimi giorni tra i rappresentanti dei partiti governativi e la Confederazione Generale del Lavoro per l'esame delle domande prospettate dalle organizzazioni operaie, l'on. Aldisio osserva che sono già stati adottati provvedimenti intesi a regolare ed attivare la distribuzione dei generi di prima necessità disponibili e a combattere l'aumento ingiustificato dei prezzi.

«La situazione alimentare resta difficile e con gli approvvigionamenti ottenuti dagli Stati Uniti si può solo sperare di mantenere le razioni deliberate nel mese scorso dal Consiglio dei Ministri. Le dimostrazioni e le eventuali agitazioni non possono — sempre secondo Aldisio — modificare l'attuale realtà delle nostre possibilità alimentari».

I lavoratori non si sono mai fatti illusioni sulla gravità della situazione alimentare di cui essi e le loro famiglie risentono particolarmente

Dovranno per questo prendere atto dell'affermazione dell'on Aldisio, che cioè la situazione non è modificabile, e, seguendo il consiglio e l'invito del *Popolo* di ieri mattina, solidarizzare con il Governo per l'opera da esso svolta fino ad ora, ed aspettare la morte con le mani in mano?

Noi pensiamo che il dovere dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali sia ben altro. Pienamente d'accordo con il *Popolo* e con l'on. Aldisio nel solidarizzare con il Governo per quello che il Governo fa ed ha fatto.

Ci domandiamo se questa solidarietà si deve estendere anche a quello che il Governo non ha fatto e che poteva fare. Evidentemente il *Popolo* e l'on. Aldisio pensano che le autorità non abbiano cento da rendere ai lavoratori. La Camera del Lavoro di Roma sa invece di aver presentato al Governo decine di richieste, progetti, piani, riconosciuti giusti, ragionevoli ed applicabili ma che sono rimasti fino a questo momento lettera morta.

Di questo e di quello che ancora si potrà fare in collaborazione con le autorità e con il Governo parleranno domenica i lavoratori.

LE RESPONSABILITA' DEL GENIO CIVILE

A tre mesi dai fatti del Viminale non si è collocato un solo mattone

Un'inchiesta condotta fiaccamente - Il mercato dei materiali edilizi in mano agli speculatori

Sono passati più di tre mesi dai sanguinosi fatti del Viminale e la cittadinanza comincia a domandarsi che cosa è stato fatto di quanto, in quella drammatica circostanza, il Governo e le Autorità avevano promesso di fare.

Il Governo aveva deciso di condurre un'inchiesta per accertare le responsabilità immediate e remote dei dei luttuosi incidenti essendo apparso, sia pure in maniera oscura che dietro il giusto malcontento degli operai, si celavano interessi di speculatori politici e non politici: avviare la trasformazione dei cantieri esistenti dal sistema della legge a quello della mutua: in fine assorbire gradualmente la mano di opera, poco utilmente impiegata nello scavare la terra, in lavori utili, produttivi e continuativi. A questo proposito la Camera del Lavoro di Roma aveva predisposto un piano di costruzioni edilizie da parte del Comune, dell'Istituto per le case popolari e dell'INCIS, che in linea di massima era stato accettato dalle Autorità.

A distanza di tre mesi la situazione non può dirsi che abbia fatto dei progressi sostanziali. L'inchiesta è stata condotta fiaccamente e non ha risposto a nessuno dei gravi interrogativi posti dalla cittadinanza. La trasformazione dei cantieri procede lentamente e l'assorbimento della mano d'opera in lavori utili è ancora da cominciare.

Alla data dei fatti del Viminale erano occupati nei cantieri del Genio Civile circa 46.000 lavoratori, dei quali 24 000 circa a regia. Oggi i lavoratori nei cantieri del Genio Civile sono circa 50 000 dei quali almeno 18 000 a regia

Dinanzi a questa situazione c'è da domandarsi se gli interessi degli appaltatori e dei re dell'edilizia romana, già predominanti sotto il regime fascista, non siano ancora così forti da impedire un'opera di risanamento da tutti ritenuta indispensabile.

Possibilità di lavoro

Perchè, e questo è l'aspetto più grave del problema, se nulla si è fatto per alleggerire in qualche modo la situazione dei cantieri del Genio Civile, ciò dipende dal poco, anzi dal nulla che si è fatto per creare a Roma delle possibilità di lavoro.

L'Istituto delle Case popolari ha avuto uno stanziamento di 600 milioni per la costruzione di 550 alloggi per 2170 vani, ma ha visto andare deserte le prime gare, e solo il 4 gennaio è riuscito ad appaltare i lavori, e ancora non ha impiegato un solo operaio nè ha collocato un solo mattone. L'INCIS che ha avuto un'assegnazione di 700 milioni ed ha fatto uno stanziamento di 491 milioni per la costruzione di 440 alloggi per 2253 vani, finora non ha occupato più di 40 operai e, visto che di fare nuovi alloggi non era il caso di parlarne, ha pensato, tanto per fare qualche cosa, di aumentare del 600% le pigioni ai suoi inquilini. Il Comune infine non ha fatto nulla, ed ora, con lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina del Commissario Prefettizio, non è neppure in condizione di prospettarsi un qualsiasi piano di lavori

INCIS, Case Popolari e Genio Civile

Indubbiamente molti fattori concorrono a determinare questa grave situazione: l'impossibilità di far celere funzionamento sia dell'INCIS che dell'I.C.P., sottoposti a tutta una serie di controlli e procedure burocratiche, che ne inceppano il funzionamento e che paralizzano ogni serio tentativo di costruire. La situazione del mercato dei materiali edilizi, dove, grazie alla disorganizzazione per non dir di peggio del Genio Civile, domina da padrona la speculazione dei privati monopolisti: quali la Siderurgica Commerciale, i fratelli Franchi e altri che riescono ad incettare la maggior parte del cemento e del ferro disponibile, per rivenderlo a prezzi d'affezione. Si è sopratutto la cecità e l'incapacità del Genio Civile ad impedire che il problema dell'occupazione in attività produttive della mano d'opera edile venga affrontato con energia e avviato rapidamente a soluzione.

L'assemblea di ieri degl'inquilini dell'I.N.C.I.S.

Ieri nel cortile di uno stabile in via Donizzetti sono convenuti migliaia di inquilini dell'I.N.C.I.S. per protestare contro gli esosi aumenti da tempo intimati dall'Istituto, e di cui recentemente è stata iniziata la trattenuta sugli stipendi degli inquilini. L'assemblea è stata unanime nel deplorare che in una così critica congiuntura economica sia proprio un Istituto ad assumere l'iniziativa della rottura della tregua dei prezzi. Al comizio ha anche aderito un rappresentante dell'Associazione Romana Inquilini; si è deciso di imporre con tutti i mezzi la immediata sospensione degli aumenti e la democratizzazione dell'Istituto. Contemporaneamente nella Sede dell'Associazione Romana degli Inquilini si riunivano i rappresentanti degli inquilini delle Case Popolari che sono in un'identica situazione. Anche in questa riunione si è deliberato di indire una serie di comizi rionali per organizzare l'agitazione degli inquilini

Lezione di letteratura russa

Sotto gli auspici dell'Associazione pei rapporti culturali con l'URSS, domani alle ore 17,30 in via Mercadante 34 avrà luogo la IV lezione di letteratura russa. Pietro Zveteremich parlerà sul tema: «Saltikov-Scedrin».

DALLA REDAZIONE DI UN GIORNALE AL C. S.

Chi ha "ritrovato„ i documenti rubati all'agente segreto?

Un giornalista americano aveva offerto migliaia di dollari per avere il compromettente carteggio

Un giornale del mattino, sotto il titolo «Sensazionali rivelazioni sul caso Barracchini» ha pubblicato ieri che i documenti rubati all'ormai famoso agente segreto gli sono stati recapitati in redazione da uno sconosciuto, il quale, senza fare il proprio nome, ha raccontato di aver rinvenuto i documenti stessi in una via di Roma, dove erano stati lanciati da un'automobile in corsa. Tale rivelazione del confratello del mattino — se interamente corrispondente alla realtà — offre una nettesa conferma a quanto scrivevamo ieri su queste colonne, che il Barracchini cioè è rimasto vittima di un colpo di mano da parte di individui interessati alla scomparsa dei documenti compromettenti che erano in suo possesso. Resta da chiarire in quale modo il quotidiano in questione sia giunto in possesso dei documenti rubati. La storia del misterioso individuo presentatosi in incognito a recapitarli ci sembra incredibile. Ad ogni modo, tutto il carteggio, contenuto in una borsa di cuoio, è stato consegnato nelle mani dei carabinieri del controspionaggio, i quali stanno conducendo, con estrema riservatezza, le indagini sulla misteriosa faccenda.

Un altro elemento atto a suffragare la nostra tesi ci è stato offerto da un ex-partigiano, di cui, per ovvie ragioni, tralasciamo di fare il nome, il quale si è presentato ieri in redazione per raccontarci alcuni episodi dell'avventurosa vita del Barracchini, con il quale l'ex-partigiano ebbe a svolgere a suo tempo importanti azioni in favore degli alleati. Il nostro visitatore ci ha dichiarato che circa quattro mesi fa il Barracchini si recò a trovarlo per chiedergli un «delicato» consiglio. Il Barracchini disse di essere rimasto sorpreso e disgustato per il contegno dei funzionari del C.I.C. nei confronti dei fascisti dell'Alta Italia. Egli aggiunse che numerose provocazioni politiche erano state organizzate da ufficiali americani ed eseguite da fascisti in uniforme alleata. L'agente segreto confidò all'ex-partigiano di avere in mano le prove inconfutabili di tale criminosa attività e di essere seriamente intenzionato a divulgarle. A questo proposito egli affermò di essere già in contatto con un giornalista americano il quale — così affermava il Barracchini — gli aveva offerto una grossa somma per entrare in possesso dei documenti in questione. L'ex-partigiano, a quanto egli stesso ci ha raccontato, consigliò il Barracchini di non farne nulla per evitare noie e di aspettare tempi più tranquilli, per fare le sue rivelazioni. Il Baracchini se ne guardò senza aver preso una decisione e da quel momento non si fece più vivo presso il suo vecchio amico.

Qual'è ora la posizione dell'agente segreto? Egli è nelle mani dei carabinieri del Contro Spionaggio i quali, dopo averlo tradotto a Regina Coeli, lo hanno di nuovo preleva to nella mattinata di ieri, forse in seguito al reperimento dei documenti, per svolgere ulteriori indagini. Quanto agli americani essi hanno ormai completamente abbandonato il loro agente segreto, come un vecchio strumento fuori uso. Essi affermano o fingono di non volersi occupare della faccenda.

Da parte della Questura italiana si fa ogni sforzo per mantenere un atteggiamento di indifferenza di fronte all'imbarazzante episodio. La responsabilità delle indagini viene attribuita ai soli carabinieri del Contro Spionaggio i quali, è lecito credere, ci sono ma non si vedono. Infatti tale reparto, denominato con la sigla C. S. (iniziali delle parole Contro Spionaggio, ma anche Centro Statistico) non ha contatti con nessuno degli altri noti organi di Polizia. Agisce autonomo, non ha sede fissa, è in contatto con la Questura solo attraverso un numero telefonico. Funzionari di P. S. da noi interrogati in proposito, hanno dichiarato di non conoscere nemmeno i nomi degli ufficiali dei carabinieri che comandano il reparto segreto.

LE PRODEZZE DEL LUOGOTENENTE DI BARDI

La libertà di un padre barattata con l'onore della giovane figlia

La deposizione dell'on. Saragat - I primi difensori di Elena Pocek

L'on Saragat, rinunciando a deporre per rogatoria, ha reso ieri la sua testimonianza dinanzi alla Corte d'Assise. Egli si trovava detenuto a Regina Coeli all'epoca della banda di Palazzo Braschi. Ebbe, come compagni di cella, alcuni degli arrestati della banda, ed ha ricordato particolarmente il caso del professor Landini che arrivò a Regina Coeli in uno stato pietoso per le lividure e la dilatazione dei polsi seramente impressionanti, in seguito a percosse con una asta di ferro. L'on. Saragat ha ricordato tra gli altri anche Ventrane, una delle attuali parti lese, che arrivò anch'egli a Regina Coeli da palazzo Braschi assai malconcio e raccontò di essere stato obbligato a bere dell'orina fetida.

Sono stati poi sentiti numerosi testimoni indotti dalla difesa di Elena Pocek per comprovare l'alibi che l'imputata ha fin dal primo momento proclamato a sua difesa. Particolarmente interessanti sono state le testimonianze dei due tenenti partigiani Cesare Bianchi e Massimo Canestrelli i quali, dati alla macchia ed essendosi rifugiati a Rocca di Papa, fecero parte nel periodo clandestino del «Centro X». Entrambi hanno potuto testimoniare che la Pocek quasi ogni giorno si accompagnava a loro nel viaggio da Rocca di Papa a Roma e ritorno ed hanno escluso che essa abbia potuto recarsi a Palazzo Braschi.

Da ultimo è stata sentita la signora Olga Placida, moglie della parte lesa Moschini, la quale ha raccontato alla Corte le peripezie che dovette incontrare per far riacquistare la libertà al marito. Una sera, accompagnata dalla propria figlia si presentò dal *capitano* Milani e lo supplicò in ginocchio. Per tutta risposta Milani le disse che sarebbe stato disposto a rilasciare in libertà il marito a patto di un immondo mercato con la giovane figlia.

Al termine dell'udienza l'avv. Tino di P. C. ha chiesto l'audizione di Tullio Tamburini e Carmine Senise, entrambi ex direttori generali di P. S. Ha chiesto altresì la citazione di un nuovo teste, il Monticelli che ha fatto pervenire un memoriale nel quale si parla anche di una estorsione per 550.000 lire in danno di Aida Valli.

La Corte si è riservata di deliberare nell'udienza di oggi.

ALL'INSEGNA DELLA SISAL

Un vincitore del 17. concorso truffato da una ricevitoria

I Carabinieri della Stazione di Portoraccio hanno tratto in arresto il ventiquattrenne Gastone Grossi, commerciante abitante in via degli Enotri 16, e il trentatreenne Amleto Rossi, abitante in via Principe di Piemonte 208, gestore di una tabaccheria con annessa ricevitoria del noto concorso SISAL, in via degli Ausoni n. 62.

I due arrestati sono gravemente sospetti di aver commesso una clamorosa truffa ai danni del vincitore del 17 concorso SISAL.

I due sono già stati tradotti a Regina Coeli, mentre le indagini continuano.

CHI E' L'AUTORE DELLE MISTERIOSE TELEFONATE?

Una lettera dell'Irgun Zwai Leumi sulla "bomba„ all'Intelligence Service

Nelle prime ore di questa notte ci è pervenuta in redazione la seguente lettera a firma della nota organizzazione terroristica ebraica Irgun Zwai Leumi. Naturalmente la responsabilità delle dichiarazioni contenute nella lettera ricade esclusivamente su chi le ha firmate.

«Signor Redattore,

la stampa odierna ha pubblicato che «ieri sera poco prima delle 19 al comando della Polizia americana giungeva una telefonata da parte di ignoti con la quale era stato comunicato che una bomba era stata depositata nei locali di via Sicilia 52». Questi «ignoti» sono con tutta probabilità agenti provocatori inglesi, non certo membri dell'«Irgun Zwai Leumi». Gli inglesi, ben sapendo che il movimento di resistenza ebraico gode di vaste simpatie in Italia, hanno tutto il vantaggio di cercar di creare dissensi fra italiani ed ebrei. Non si comportano diversamente in Palestina dove hanno con tutti i mezzi cercato di avvelenare i rapporti generalmente buoni che esistono fra arabi ed ebrei.

Le saremo molto grati se ella volesse portare quanto sopra alla conoscenza dei suoi lettori.

Distinti saluti.

Irgun Zwai Leumi
B'ERETZ ISRAEL

Diaspora, 22 Teweth 5707
14 gennaio 1947».

L'arresto dei responsabili della "evaporazione„ di 180 quintali di latte

Il grosso scandalo da noi segnalato il 15 dicembre scorso in merito alla misteriosa sparizione di 180 quintali di latte evaporato, ha avuto ieri il suo epilogo. Come si ricorderà il Consorzio Agrario Provinciale aveva dato il quantitativo di latte in deposito fiduciario alla ditta Luigi Petti senonchè in seguito ad ispezione risultò che il latte si era definitivamente... evaporato, ed il Petti dichiarò di averlo gettato nel Tevere perchè avariato.

L'autorità giudiziaria, però, dopo aver disposto gli accertamenti del caso, ha proceduto all'arresto del Petti e di tal ing. Guerrieri, diretto responsabile del l'affondamento del latte. La complessa istruttoria in atto pare che potrà appurare vaste complicità: non completamente credibile è infatti la storiella del Tevere. In ogni modo sarà proceduto anche ad un accertamento sul fondale del fiume da parte di palombari nel luogo che gli arrestati dovranno indicare nell'interrogatorio

L'Ass. Stampa Romana e gli abusi contro «Il Pollo»

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Romana: esaminata la protesta presentata dal direttore del settimanale «Il Pollo» contro il provvedimento che lo priva della gerenza in dipendenza di una sentenza penale che non è passata in giudicato, in quanto soggetta a gravame di appello e contro le ingiustificate lungaggini opposte alla concessione della nuova gerenza, le quali hanno determinato materialmente la sospensione del giornale, riconosce la piena legittimità della protesta ed invita le Autorità a riparare immediatamente gli effetti del deplorevole arbitrio

Riunioni Sindacali

L'assemblea dei pastai e mugnai che doveva aver luogo domenica sarà tenuta invece sabato 18 alle ore 16, alla C.d.L.

Tutte le riunioni sindacali che dovevano aver luogo domenica 19 sono rinviate a data da destinarsi.

Il personale dipendente degli alberghi e pensioni è invitato a partecipare all'assemblea che sarà tenuta sabato 18 alle ore 22 presso la Camera del Lavoro.

Tutti gli attivisti per le conversazioni nelle sezioni sono convocati stasera alle 19 in Federazione per la preparazione sulla «Conferenza nazionale di organizzazione». Si invitano i compagni a non mancare.

I compagni Baracchini, Arangoli, Tesi, Ferrari M., Mella, Forcella, Ghisaura, Testori, Nazzi, Bocchini, Natalini, Paolini, Lucantesi, Bernardini Erio, Carrani, Brancaleoni, Livi, Morellini, Battistini, Navaglia, Natarella, Franza, Germoni, Frasca, in Federazione (sala mensa) oggi alle 18 per importantissime questioni.

«La Conferenza Nazionale di organizzazione»

è il tema della conversazione popolare che sarà tenuta sabato 18 alle ore 19 in tutte le sezioni romane del P.C.I.

Tutti sono invitati ad intervenire.

Grande manifestazione di pensionati

Domani mattina, alle ore 10, nei locali del Teatro Italia in Via Bari, avrà luogo una solenne manifestazione di pensionati, per indurre il Governo ad emanare provvedimenti in loro favore, con speciale riguardo ai pensionati della Previdenza Sociale.

Alla manifestazione, che è promossa dalla Federazione Italiana Pensionati di Via Savoia n. 92, e sostenuta dalla C.G.I.L. e sotto gli auspici della Camera Confederale del Lavoro di Roma, sono invitati ad intervenire, nel loro interesse, tutti i pensionati.

I portieri ed i custodi di Enti pubblici in sciopero

Il Sindacato Portieri e il Sindacato Custodi Enti Pubblici vista la impossibilità di giungere ad un accordo per un giusto trattamento alla categoria, dopo ben 14 mesi di inutili trattative hanno deciso di porre in sciopero la categoria, come già deciso nel pubblico comizio tenuto domenica scorsa

Lo sciopero è in atto da ieri mattina.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15, riunione di corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

TEATRI - CINEMA - RADIO

La compagnia inglese del Teatro delle Arti al Quirino

La compagnia del Teatro delle Arti di Londra ha dato in queste sere al Quirino due spettacoli di Shakespeare (*Otello* e *Otello*) e uno di Shaw (*Candida*), facendo trascorrere gli animi degli spettatori intelligenti dall'approvazione al dissenso con tale frequenza che ogni noi, costretti a stare le somme della loro breve attività, ci sentiamo a dir tutto perplessi.

Questi inglesi, in realtà, mettendo decisamente al bando tutti quegli espedienti scenici, come scenografia, costumi e luci, che oggi noi siamo soliti vedere così doviziosamente profusi sulle nostre scene — hanno dato unico e esclusivo rivalto alla recitazione, lavorandovi verò intorno con scrupolosa esteriorità, mettendo in rilievo con particolare preferenza le luci anzichè le ombre e abbandonandosi facilmente a una retorica spiccata e parlata che tendeva a dare il via a personaggi grandiloquenti, quando non precipitava addirittura nella caricaturizzazione assai spesso sfarzosa a fuori luogo.

Ora se è vero che a teatro la Parola è sovrana, un simile sistema non sempre validamente sorretto da eccezionale dote scenica o da intelligente penetrazione dei personaggi, se ha potuto dare nell'*Otello* risultati di solida tragicità, trattandosi di un dramma sanguigno e impetuoso di sentimenti elementari e tutti detti, anzi gridati, ha in gran parte mancato nell'*Amleto* che richiede ben altre sfumature e approfondimenti, ed è giunto persino nel ridicolo in *Candida* spogliata da qualunque eversivismo e ridotta a una bonaria commedietta borghesemente disparata attorno all'esterno triangolo: un *lei* idiota, una *lei* maternista e un *altro*, collegiale un po' discolo. Ad ogni modo tra gli attori vogliamo particolarmente nominare Alec Clunes, capo comico e regista, che se ha avuto nell'*Amleto* tutti non sempre giustificati e risolti di giovanile baldanza, nell'*Otello* ha prestato la sua serpentina pieghevolezza e la sua duttile mimica perfidamente giocondola alla gioviale e diabolica perfidia di Jago, cui molto esattamente ha dato il primo posto nel dramma; Jack Hawkins, un Otello temperato e massiccio, di costruita umanità, che si è rivelato invece scimmeggiante e incolore nella parte del marito in *Candida*. Di Fay Compton ricorderemo la commossa interpretazione della «Regina» e certi felici momenti in *Candida*, della Kentish una bellissima scena della pazzia di Ofelia e una deliziosa canzone del salice nell'*Otello*.

Il successo è stato grande soprattutto presso molti conformisti nostrani ma, si è detto, parecchi tra il pubblico hanno protestato un certo divertimento.

VICE

TEATRI

ARTI: ore 21: comp. I. Cimara in «Quando piovete piovete» — **ELISEO:** comp. de Filippo, ore 21: «Filumena Marturano» — **OPERA:** ore 17,30: «Samarabula» — **QUIRINO:** domani alle ore 21: «La locandiera» con Ruggeri — **VALLE:** comp. Tarantino: «Contessa Lavalle la cattiva», ore 21 — **DEI BAMBINI:** al cinema di Porta Cavalleri, tel. 561.767 domenica mattina comp. Goldoni «Crescete e fate la Befana».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Valdi e Elma: Emilio Zola — **ALTIERI:** varietà e film: Teherasa — **JONELLI:** comp. rav. e film: Infedeltà — **MANZONI:** comp. Rosa e film: Teherasa — **PRINCIPE** comp. rav. e film: Il re dei diamanti — **REALE:** rav. e film: La campana di S. Maria — **ROSA:** Comando delle vedette e film: «Fratelli di quelle maraglie» — **SALA UMBERTO:** varietà sullo schermo: La strada scarlatta.

CINEMA

I cinema locali e periferici oggi, la riduzione del 50 per cento agli iscritti all'E.N.A.L.: Bernini, Gioiello, Esquilino, Robino, Splendor.

Adriano: Terra di conquista — **Acquaria:** La spia di Damasco — **Appio:** Mio figlio professore — **Alba:** La chiave misteriosa — **Ambasciatori:** Mio figlio professore — **Arenula:** L'amore strade — **Attualità:** Maria Antonietta — **Astra:** La campana di S. Maria — **Augustus:** Casablanca — **Aurora:** L'uomo del S.A. — **Bernini:** Abbasso la ricchezza — **Brancaccio:** Bernadette — **Capranica:** Maria Antonietta — **Capranichetta:** Maria Antonietta — **Cinestar:** Mio figlio professore — **Centrale:** Dr. Jekill e Mr. Hyde — **Clodio:** Cina — **Cola di Rienzo:** Il barone di Munchausen — **Colonna:** Gli amanti del mare — **Colosseo:** Non tradirai mai — **Corso:** Il porto di Waterloo — **Cristallo:** Aquila nera — **Delle Fallite:** La casa della 92. strada — **Delle Provincie:** Il diavolo si nasconde — **Delle Terrazze:** I pirati della Malesia — **Delle Vittorie:** Assassini e cervelli inetti — **Doria:** Prenda nota e bacia gli dei del deserto — **Eden:** Prigionieri di estate — **Excelsior:** Casablanca — **Farnese:** I cavalieri della Tavola e Come Robin Hood — **Flaminio:** La grande pioggia — **Galleria:** Terra di conquista — **Giulio Cesare:** Il barone di Munchausen — **Imperiale:** Maria Antonietta — **Induno:** Dr. Jekill e Mr. Hyde — **Iris:** Figlio figlio mio — **Italia:** Sappello — **La Fenice:** Le campane di S. Maria — **Marconi:** Le campane di S. Maria — **Massimo:** Emilio Zola — **Moderno:** Il porto di Waterloo — **Modernissimo:** sala A: Le campane di S. Maria, sala B: Saratoga — **Nuovo:** Lady Hamilton — **Nuovissimo:** I pirati della Malesia — **Nuovo:** Il re del pascolo — **Odeon:** Aquila nera — **Olimpia:** Morgan il bandito — **Orfeo:** La grande pioggia — **Ottaviano:** Dr. Jekill e Mr. Hyde — **Palazzo:** Il figlio di Montecristo — **Planetario:** Salvate Sampa — **Palestrina:** Donne a Lui — **Tiziano:** Tutta Roma — **Parioli:** L'assassino — **Politeama Margherita:** Amanda — **Quirinale:** Mio figlio professore — **Quirinetta:** Un uomo scrive una lettera — **Regina:** Il caso Lerne mascherato — **Rex:** Le campane di Santa Maria — **Rivoli:** Terra di conquista — **Roma:** La taverna dei 7 peccati — **Sala Pio XI:** La moglie del generale Lee — **Salario:** I cavalieri — **S. Ippolito:** Rosario — **Salone Margherita:** Il porto di Waterloo — **Salerno:** Robin Hood della California e Lassie straniera — **Savoia:** Bernadette — **Smeraldo:** Presto che parla a Teherasa — **Splendore:** Abbasso la ricchezza — **Superciroma:** Il sole sorge ancora — **Tritone:** L'ombra del male — **Trieste:** Tarzan e le amazzoni — **Tuscolo:** Jack Lantino — **Volturno:** Le campane di S. Maria — **XXI Aprile:** Nella carrera di Mabel.

20 GIORNI DI TRIONFALE SUCCESSO
AI CINEMA
CAPRANICA e IMPERIALE
MARIA ANTONIETTA
Un film "fuori classe„ Metro Goldwyn Mayer
AFFRETTATEVI! ULTIMI GIORNI

CONTROPIEDE

I MATTI E I SAVI. — Un certo Abel Rismondo ha scritto sul «Momento-sera» che i russi hanno inventato un gas che produce questo effetto: «il sangue si avvenga, la pelle si accartoccia e la vittima prende subito l'aspetto di una mummia».

Abel Rismondo scrive italiano che l'inventore «lo trasferito in località segretissima», mentre il suo assistente «venne subito internato in un manicomio». Abel Rismondo, invece, è sempre in circolazione e il direttore del «Momento-sera» è in redazione.

TUTTO ESAURITO. — Marilin Lupacchi prevede che «se in Italia il Partito Liberale raccoglierà nelle prossime elezioni solo la metà dei voti raccolti dal programma liberale dei conservatori inglesi, esso sarebbe il padrone della Lotta (camera)». D'altra parte, il «Buonsenso» afferma «i poteri presidenziali, con eventuali, una maggioranza qualunquista alla prossima Assemblea Legislativa». Un vero pienone! Speriamo di poter strappare un'entrata di favore.

DISTINZIONE NECESSARIA. — Nella discussione di ieri sul trattamento dei figli naturali del matrimonio, l'on. Merlin, parlando contro le proposte di Togliatti che poi venivano nella sostanza approvate dalla Commissione dei 75, riconosceva come: «Come cristiano io non posso che approvare quanto viene detto in proposito dall'on. Togliatti». E questi, proprio «come democratico cristiano, però, lo respingeva». L'on. signora Maria Federici, che per «archessa democristiana, si dimostrava parti solamente Italia che fosse stata sottolineata dal nostro compagno Togliatti distinzione.

Da tutto il mondo

Il porto di Taranto in funzione

TARANTO, 16. — Grazie all'attività di ricostruzione e dragaggio in corso da vari mesi, è stato possibile riaprire al traffico il nostro porto: si è avuto già l'arrivo e lo scarico di un piroscafo statunitense.

Violenti combattimenti a Hanoi

MANILA, 16. — La radio del Vietnam informa che nel cuore della città di Hanoi si svolgono ai almente violentissimi scontri.

Le truppe vietnamesi starebbero avanzando in direzione del Comando generale francese, nonostante la reazione avversaria, che è appoggiata dall'artiglieria da carri armati e cannoni semoventi

I partigiani nella Polizia

ROMA, 16 — In una riunione tenutasi presso l'ANPI, i rappresentanti dei partigiani, dei sindacati e dei partiti hanno chiesto la revisione del Decreto sulla permanenza dei reduci e partigiani nella polizia ausiliaria e ferroviaria, nonchè la sospensione dei licenziamenti

Capi curdi condannati a morte a Teheran

TEHERAN, 16. — (A. P.) - Un tribunale militare di Mahabad ha condannato a morte diversi capi di tribù curde. Si tratta delle figure più note del movimento democratico che si oppone al governo e lotta per la propria indipendenza nazionale

Per gli ex-arsenalotti reduci

ROMA, 16 — L'on. Micheli ha ricevuto una delegazione del Sindacato Naz. Marina e dei rappresentanti di La Spezia e Taranto, accompagnati dal compagno Di Vittorio, che hanno insistito per la riassunzione degli ex-arsenalotti reduci

Navi greche mitragliano la costa albanese

BELGRADO, 16. — Navi da guerra greche, secondo notizie pubblicate da tutta la stampa belgradese, sarebbero entrate nelle acque territoriali albanesi e in cinque diverse riprese sarebbero aperto il fuoco delle loro mitragliatrici contro la costa affondando anche alcuni pescherecci albanesi. La grave accusa è stata fatta dal direttore della agenzia albanese di notizie.

Per lo sviluppo industriale del Sud

ROMA, 16. — Si è costituita la «Società per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno», di cui sarà presidente il Ministro Morandi, e a cui hanno aderito i massimi istituti finanziari, l'IRI, l'IMI e grandi società industriali.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 13.15: Orch. Campese — 14.35: Orch. Cetra — 15.10: Orch. Nicelli — 17: Orsa minore — 17.30: Capitan Matamoro — 17.55: «Lieder di Brahms»